

FARMACI OPPIOIDI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) distingue tra i farmaci oppioidi quelli utilizzabili per il dolore lieve-moderato e quelli utilizzabili per il dolore moderato-severo. Il loro impiego inizialmente era legato alla terapia del dolore causato da tumori, in seguito è stato esteso al trattamento del dolore cronico in presenza di una grave malattia degenerativa e/o infiammatoria. Gli oppioidi sono utilizzati per il trattamento del dolore acuto e improvviso, per fornire sollievo dal dolore in seguito a un intervento chirurgico e in anestesia, per facilitare il passaggio dallo stato di vigilanza alla perdita di conoscenza e per ridurre le quantità necessarie di anestetici. Sono anche impiegati per indurre ed eliminare lo stimolo a respirare nelle persone sottoposte a respirazione artificiale.

Info

Forma:

Farmaci da prescrizione in diverse forme farmaceutiche (compresse, capsule, cerotti, fiale...).

Principali farmaci oppioidi:

- **Ossicodone e idromorfone**, derivati della morfina. Creano forte dipendenza.
- **Fentanilici e buprenorfina**, potenti oppioidi sintetici o semisintetici. Il fentanil, sufentanil e ramifentanil, per via endovenosa, vengono usati anche in anestesia. È sconsigliato l'uso ricreativo a causa della difficoltà nel dosaggio: evita di iniettare fentanil poiché il rischio di overdose è particolarmente elevato.
- **Codeina**, ha un basso potere analgesico, come antidolorifico è disponibile solo in associazione al paracetamolo. È impiegata anche in sciroppi per la tosse poiché ha effetto sedativo delle vie respiratorie, miscelata alla sprite crea la famosa *purpledrank*.
- **Metadone**, oppioide sintetico con effetti simili alla morfina, ma ad azione più lenta. Oggi raramente utilizzato nella terapia del dolore perché la somministrazione è vincolata a un rigoroso monitoraggio, è il farmaco di prima scelta per il trattamento sostitutivo di oppioidi. Si trova in forma di sciroppo a diverse concentrazioni (comunemente da 1 mg/ml).
- **Naloxone**, è derivato della morfina ma ha effetto contrario (antagonista) e si utilizza come farmaco salvavita nell'intossicazione acuta da oppioidi, in particolare morfina ed eroina.

Dosaggi e durata:

Sono farmaci che vanno assunti sotto controllo medico, **a parte il naloxone che essendo un farmaco salvavita è utilizzabile da chiunque in momento di emergenza.**

L'uso ricreativo è pericoloso perché i dosaggi non sono quelli per cui questi farmaci sono stati studiati. Ogni farmaco ha diversa durata e diversa modalità di assunzione anche in base alla forma farmaceutica.

Effetti:

Ricercati: effetti analgesici, antidolorifici, euforia, rilassamento, sedazione, serenità, fiducia in sé stessi, riduzione dell'ansia, sensazione di estasi. A dosi elevate, effetti calmanti e sedativi.

Indesiderati:

- **Immediati:** stipsi, nausea e vomito, vampate al viso, prurito, stato confusionale (specialmente negli anziani). Se assunti con determinati altri farmaci, alcuni oppiacei possono causare un disturbo grave chiamato sindrome serotoninergica. Questa sindrome è caratterizzata da stato confusionale, tremori, spasmi o strappi muscolari involontari, agitazione, sudorazione eccessiva e ipertermia.
- **Overdose:** Il respiro si fa pericolosamente lento e superficiale e può fermarsi. I polmoni possono riempirsi di liquido. La pressione del sangue, la frequenza cardiaca e la temperatura corporea possono diminuire, e le pupille possono restringersi (diventare piccole come un puntino). Infine, i soggetti perdono conoscenza o muoiono, solitamente per arresto respiratorio.
- **Lungo termine:** stipsi cronica, sudorazione eccessiva, sonnolenza o diminuzione della libido. Possono insorgere complicanze dovute alla condivisione di aghi con un altro soggetto e all'iniezione inconsapevole di altre sostanze insieme all'oppiaceo.
- **Astinenza:** i sintomi da astinenza possono manifestarsi anche solo 4 ore dopo l'ultima assunzione dell'oppiaceo e in genere raggiungono il picco entro 48-72 ore. Di solito regrediscono dopo circa una settimana, anche se il periodo di tempo può variare notevolmente a seconda della sostanza utilizzata.

Mix da evitare:

La combinazione degli oppiacei con alcolici, ketamina o altri sedativi è potenzialmente letale.

Safer use:

Sono farmaci molto potenti che possono causare tolleranza e dipendenza e dovrebbero essere usati solo per un tempo limitato e sotto controllo medico.

- Inizia con una dose bassa e valuta se gli effetti sono tollerabili prima di aumentare il dosaggio. Non superare mai la dose massima giornaliera.
- Se usati per via endovenosa: attenzione al dosaggio! La differenza tra l'ebbrezza e l'overdose è difficile da determinare.
- Usa sempre materiale pulito e sterile. Non scambiare MAI con altre persone siringhe, filtri, acqua, tamponi disinfettanti per il rischio di trasmissione, nemmeno con persone fidate.
- Non fidarti mai dei dosaggi suggeriti da conoscenti che consumano regolarmente oppiacei.
- In caso di assuefazione o dipendenza, i dosaggi sono molto più elevati e possono essere fatali per coloro che non sono abituati alla sostanza.
- Tra un'assunzione e l'altra è indispensabile fare delle pause almeno di alcuni giorni.
- Ricorda di avere sempre con te il **naloxone (Narcan)**, può sempre essere utile a te o ai tuoi amici.
- L'uso di oppiacei in gravidanza può dare luogo a complicanze e gravi problemi di sviluppo fetale e del neonato.

I rischi del consumo di sostanze psicoattive dipendono sempre della tua persona, dalle tue condizioni di salute attuali e dal tuo ambiente circostante.



Progetto Neuttravel